

# IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI.  
In terza pagina, sotto la firma del giornale: comunisti, socialisti, liberali, repubblicani, ecc.  
In quarta pagina: Per gli inserimenti prendi da convenienza.  
Direzione ed Amministrazione  
Via Prebottara, 6

**ABBONAMENTO.**  
Per gli abbonamenti si prega di spedire il denaro in contanti o in vaglia postale. Per gli abbonamenti all'estero si prega di aggiungere il costo della posta.  
Anno 1905 L. 18  
Semestre L. 9  
Trimestre L. 5  
Per gli abbonamenti all'estero si prega di aggiungere il costo della posta.  
Pagamenti anticipati.  
Un numero separato centesimi 5.

**Al nostri cortesi abbonati**  
Quei pochi abbonati che non hanno ancora rinnovato l'associazione sono vivamente pregati di volerci farlo in vista dell'imminente anno, poiché con il 31 gennaio cessa qualunque diritto ai premi.

## DALLA CAPITALE

### Camera dei deputati

### Un caso imbarazzante a proposito del famoso articolo 45

#### L'ombra di Nasi

Dopo una quantità di interrogazioni, si venne al caso della seduta: il caso De Felice.  
Il quale consiste in questo: c'è la domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. De Felice in sede di Corte d'Appello. Per il processo in Tribunale l'autorizzazione era stata concessa dalla precedente Camera; passato adesso il procedimento in appello, il Proc. Gen. ritenne occorrere nuova autorizzazione, trattandosi di Camera nuova e di deputato in nuova elezione.  
L'interrogazione di interpretazione molto liberale è deferente alle garanzie statutarie verso il Parlamento.  
Ma è una semplice questione di masima; perché, al concreto, non s'era poi ragione che la Camera negasse l'autorizzazione in un processo per il quale era già stata data.

Questo il caso De Felice.  
Ma, nel pensiero della Camera, c'era un vero incubo — il caso Nasi, analogo, di imminente soluzione anch'essa. Anche per Nasi autorizzazione già concessa dall'altra Camera; anche per lui, rielezione a deputato.  
Stabilito nel caso De Felice il principio della nuova autorizzazione, si avrebbe dovuto appi care al caso Nasi. Quindi il pericolo di veder l'ex ministro, abducente dal nascondiglio, capitare, fresco come una rosa, alla Camera. Questo, l'incubo.

In queste condizioni, diremo così, psicopatologica, la discussione sul caso De Felice fu agitata.  
Sostennero la tesi liberale, contro la Commissione relativa, Gallini, Villa, Riccio, quasi tutta l'Estrema.  
Il Governo si astenne.  
Al voto, sulla mozione Gallini, gran confusione; prova e controprova; si chiede l'appello nominale.  
Si vota, finalmente... per separazione di corpo.

Passano a sinistra — dice il presidente Marcora — i favorevoli alla proposta Gallini; a destra gli altri.  
Vince, per una ventina di voti, la proposta della Commissione: che cioè, l'autorizzazione data una volta, vale per sempre.  
La Camera, dimentica affatto di De Felice, e della tutela delle sue prerogative, ha votato... contro l'ombra di Nasi.  
Quanta gente, che ha paura di qual fuggiasco latitante!  
UNO DELLA PLATEA.

### Vedi Note e Notizie in terza pagina

Molti giornali, per solito, offrono uno o più premi ai loro abbonati... AUMENTANDO IL PREZZO di abbonamento.  
Il Friuli, no. I doni, modesti, ma utili, che offre sono VERAMENTE DONI, assolutamente gratuiti, spedizione compresa.

### VITA DI CASERMA

(Impressioni e ricordi)

L'avanzata è fatta con mille precauzioni per premunirsi dalle sorprese. Ma la foga non bisogna lasciarla troppo godere! Corsa quindi, corsa cadenzata saltando fossi, guazzando nel fango e nelle pozze, traversando siepi e boschiglie, scrocciando alberi grondanti acqua e all'altezza di mezz'ora nel fango, e poi avanti a sbalzi di corsa fuo al torrente.  
Basta? No! Si passa a guado una forte corrente per guadagnare una bella trincea naturale dietro a cui riparare e far fuoco.  
E il fuoco incomincia terribile, disordinato come lo scatenarsi di una bufera. Chi vuole mirare e chi può colpire?  
Il nemico... di cartone è lontano un miglio, è nero nero, ma la piovra e la rabbia ne impediscono la vista.

## Interessi e cronache provinciali

**Tricesimo, 27** — Resoconto della Società Operaia. — Dal resoconto della Società Operaia diligentemente preparato dal segretario s. Gio. Batt. Merizzi, spoglio i seguenti dati: incassi durante il 1904 per contribuzioni di soci, elargizioni in morte ed interessi del capitale fruttifero lire 3434.12; uscita per sussidi ai soci ammalati, spese d'amministrazione scuola di disegno, ecc. lire 2335.42, avanzo netto della gestione lire 1198.70.

Il patrimonio della Società, compreso il valore dei mobili, e materiale della armonica raggiunge ora la rispettabile somma di 18000 lire; il numero dei soci è salito a 302.

Anche il bilancio della sezione Armonica si chiude con un avanzo attivo di quasi 200 lire.

L'egregio Presidente sig. Giovanni Sbaule, finita la lettura del resoconto, giustamente si compiacque delle ottime risultanze e dello stato florido della Società Operaia tanto apprezzata da questa laboriosa popolazione, augurandosi che tale miglioramento abbia ad essere duraturo: della qual cosa non v'ha dubbio.

Il Consiglio all'unanimità approva. Si procedette quindi all'estrazione a sorte del terzo dei consiglieri da rinnovarsi come vuole l'art. 54 dello Statuto: furono estratti i nomi dei signori Bertoli Gio. Batt. Colaninzi Valentino, Geruzzi Sante ed Ermecora Luigi.

Venne fissata l'assemblea generale dei soci per domenica 28 febbraio, tanto per l'approvazione del bilancio 1904, quanto per l'elezione dei consiglieri uscenti.

Fu poi stabilito di dare al teatro «Stella d'Oro» il solito veglione di beneficenza, fissando per tale scopo la sera di sabato 18 febbraio.

Inoltre venne approvato il nuovo regolamento per la banda sociale e furono ammessi tre nuovi soci effettivi.

**Pesenti di Prato, 28** — Una caduta. — Ieri mentre ritornava da Udine il sig. Marchio Amadio di qui essendo un po' alticcio, nel montare la carratta perdette l'equilibrio e cadde a terra riportando due ferite lacere coeque al collo e al petto.

Si andò subito per medico che gli praticò delle punture giudicabili guardò il in quindici giorni salvo complicazioni.

**Gemona, 27** — Furto con incasso. — Venne denunciato al rr. carabinieri un furto commesso nel vilino «Gallina» di proprietà dei creditori del fallimento Francesco Cedaro. Gli ignoti ladri forzati la porta d'ingresso penetrarono in una stanza al secondo piano ove erano depositati dei mobili, e ne esportarono parecchi.

Fu sopralluogo l'egregio maresciallo comandante la stazione di Gemona, che tosto si è messo alla ricerca dei colpevoli. Speriamo riesca nel suo intento.

**Casa della Società Operaia** — Come sapete l'assemblea unanime nominò a Presidente della S. O. l'egregio signor Giovanni de Carli, il quale da diverso tempo funzionava da vice presidente.

Ora egli volle dimostrare a chiare note il suo interessamento per la prosperità del sodalizio, offrendo lire 200 in favore del fondo intagibile.

Onore a lui, nella speranza che altri seguano il suo nobile esempio.

Per discutere e deliberare sulla proposta del socio Iseppi Gio. Batt. mirante all'abrogazione del famoso articolo quarto dello statuto sociale, il Consiglio della S. O. deliberò di convocare

Le palle, come l'eco di anime straziate e ribelli, subito incrociandosi, frantumando la ghiaia a pochi metri davanti. E' una ridda spaventosa di proiettili, è un seggio manifesto che Giobbe non ha troppi emuli.

I generali guardano, criticano ma non capiscono.

La prima lezione è finita.

La trappa ritorna dor'ora prima, lascia lo zaino e rompe le righe. Dove va? Non c'è niente da bere, niente da inghiottire!

Suona l'attenti, due landauo compaiono, i generali partono.

Su tutti grava un silenzio solenne. Gli ufficiali si guardano, crollano il capo; i soldati pregati d'acqua sembrano statue non animate che da foschi bagliori degli occhi, e la pioggia giù a catinelle, saltellando sui kepi, irrigando viappù le loro fronti.

L'adunata squilla, un evviva formidabile fa eco. Si parte, si parte!

E' vero. Si parte, ma per ritornare ancora all'assalto del nemico che non esiste. Bisogna compiere le altre due lezioni di tiro, bisogna soffrire ancora, bisogna obbedire, bisogna...

l'assemblea straordinaria il giorno 5 febbraio.

Per festeggiare il 30° anniversario della fondazione della Società è sorta l'idea di una passeggiata musicale sagitta da un modesto banchetto, che avrà luogo il prossimo 2 febbraio.

Raccomandiamo vivamente agli emi grauti tutti d'intervenire numerosi al Congresso di domenica.

Le tessere d'ingresso si trovano presso la segreteria della Società Operaia.

**Cadorino, 27 (A. C.)** — Deplorevole incidente. — Nel pomeriggio di quest'oggi l'on. Rosa Tessari, tratta a divertito, per fatti motivi, dal cugino Francesco Pasquetti ch'era alquanto avvizzito, s'ebbe da questi un pugno alla guancia, in seguito al quale stramazza riportando una lussazione al piede sinistro, che il dottor cav. Faleschini dichiarò guaribile in 30 giorni, salvo complicazioni. Si recò tosto sul luogo il capo-vigile sig. Valentino Madolini che, constatato il fatto, lo riferì all'on. Benemerita. Così, salva o no le complicazioni, s'avrà anche il Pasquetti la sua quarantena, della quale andrà debilitato... L'eco non sempre d'olor di gioia.

**Generosa elargizioni** — Sento con piacere che il Consiglio d'Amministrazione della locale Banca cooperativa, in seduta ordinaria, visto le condizioni floride in cui versa l'Istituto, ha proposto — e l'Assemblea certamente approverà — di erogare una somma a scopo di beneficenza; e cioè lire 300 per i poveri, lire 100 per la Società Operaia da distribuirsi tra i soci più vecchi e più bisognosi, e infine L. 260 per il Patronato scolastico.

La deliberazione del Consiglio d'Amministrazione è degna del maggiore encomio; e specialmente per ciò che riguarda il Patronato scolastico, essa sarà di esempio e di sprone ai cittadini, perchè vogliano contribuire alla vita e alla prosperità della beneficenza istituzione.

**Patronato scolastico** — Giovedì nell'ufficio di Direzione delle Scuole elementari, sotto la presidenza del signor Luigi Ballico venne tenuta la Commissione amministrativa del Patronato Scolastico.

(Daremo lunedì l'ampia relazione inviata dal nostro socio corrispondente.)

**Cividale, 25** — La prevenzione della fucata a mitraglia che colpì alla coscia destra certo Tempolini Giovanni di anni 43, di Guglielmo, ricoverato nel nostro nosocomio, rimarrà, a quanto sembra, un mistero.

**Società operaia** — Questa sera alle 20 si raduna il Consiglio della Società operaia per trattare diversi oggetti, le formalità per la riapertura del consorzio al posto di Segretario sociale.

**Scuola per gli emigranti** — A merito della sezione locale della Dacta Alighieri, domattina alle 10, in un locale delle scuole elementari seguiranno le lezioni per la scuola serale per emigranti.

Domani sarà anche spiegato il programma delle lezioni.

**La cena delle cariche della Società Operaia**, avrà luogo, quanto prima, nelle vaste sale dell'albergo «Abbondanza».

**Veglione ciclistico** — Venne determinata la data del 25 febbraio per il Veglione ciclistico, che riuscirà, senza dubbio, il migliore della stagione.

**Balì pubblici** — Domani sera verrà inaugurata la stagione carnevalesca con ballo venale «Al Friuli».

ledzione è su tutte le bocche, fremiti di ribellione passano sui nostri poveri corpi, noi pensiamo di fionda si è tutti concordi, ma manca la parola incitatoria. Un vortice di sangue strozza in gola la parola!

Avanti dunque o giovani baldi dall'aspetto rigidamente marziale, avanti a prendere favorevole posizione, avanti a sbaragliare il nemico! Corsa e salti, salti e corsa veloce nel fango, nei fossi, nelle stappe, nella ghiaia. Che importa se non si sente un palpito per la vittoria, se l'avanzata è disastrosa, se qualcuno cade sfinito, se non si è dato di colpire? L'ordine è imperioso. Chinare il capo bisogna, distendersi in catena, attraversare a guado il torrente, buttarsi a terra e incominciare il fuoco accelerato!

Le lezioni, alle dieci, sono ultimate, le sorti sono decise, la vittoria è nostra. Si riposa. Oh! lo strazio di quei volti pallidi pallidi, dallo sguardo insensato, cui una lagrime sfuggita si inondava, la desolazione di quei corpi inanimati per non sentire bevvi di freddo!

La pioggia scroscia impetuosa, è un...

## Le eroicomiche gesta

**del Sire di Fraforeano**  
Pregati da parecchi lettori, riportiamo dalla Tribuna l'articolo cui accennammo ieri, nel quale gustosamente si narrano le gesta del conte De Asarta, emulo di quelle per cui andò famoso il conte di Colugna:

### La ragione del poema

Mi duole, in questi giorni tanto ricchi di grandi avvenimenti, di resa di Porto Arthur, di rivoluzione in Russia, di luttuosa dello Czar, di crisi ministeriale in Francia, di dovermi occupare di una piccola questione e di un piccolissimo uomo; ma, poiché tutte le classi, non esclusa quella delle lavoratrici dell'ago, si agitano per raggiungere un qualunque miglioramento, mi pare doveroso di spendere qualche parola in difesa di noi poveri e modesti giornalisti, che serviamo tutti e non chiediamo nulla a nessuno, quando: contro noi si alza e minaccia un signore che ci era perfettamente sconosciuto prima che venisse nominato, o dirò pure sietto, quest'ora della Camera.

### Parlo del signor De Asarta.

### Nel quale è presentato l'eroe.

Questa carica o questo incarico, il primo che abbia avuto in sua vita, gli ha dato in testa, gli ha fatto pensare che egli è un potentato della terra, che ha delle manette, dei carabinieri e delle carceri a sua disposizione; e non potendo, per ora, asserragliare il banco dei ministri o permettere l'accesso in Montecitorio solo a quei deputati che piacciono a lui, si è dato alla caccia contro il giornalismo. La caccia alla volpe è pericolosa perchè bisogna montare a cavallo e il signor De Asarta perdersi subito lo staffe; preferisce quindi la caccia alla sua bestia nera, al giornalista, perchè in questo caso si tratta di far correre solo gli usieri.

Il signor De Asarta è deputato da due o tre legislature — non vai la pena di appurare da quanto tempo egli porti la medaglietta (e nemmeno il perchè e come la porti? N. d. R.) — e gode di tutta la simpatia degli stenografi perchè è abbondante e di fluente non ha che la barba; la sua parola non echeggia mai nell'aula. Egli deve attribuirlo un gran valore, perchè la tessitura, come i suoi milioni, e non senza il biaglio di farla udire, o forse perchè la parola, doveva essere la manifestazione di un pensiero, egli non sa precisamente che cosa dire.

Il suo apologeta, quel povero Sarti che ha scritto tutte le biografie dei deputati con intendimenti piuttosto commerciali che storici, non sapendo che cosa dire di questo milionario eletto deputato, racconta che ha delle magnifiche campagne, che ha applicato l'elettricità ai suoi aratri e che lavora molto nelle Commissioni (Questa è la locuzione che si adopera quando si vuol fare l'elogio di un deputato che è perfettamente sconosciuto). Ma sebbene di ora che è orando di Navarra, si guarda bene dall'assicurarci che egli ha qualcosa delle gentili qualità di Enrico IV. o che del suo sangue vi sia qualche goccia di sangue ugonotto.

### Le magnanime gesta dell'eroe

In tanta pochezza di notizie sull'esser suo, il signor questore De Asarta ha voluto farci sapere che egli è un uomo di energia azione e, pochè l'arte in gentilezza il costume, che egli è anche un protettore dell'arte fotografica.

Infatti egli ha emanato circolari, disposizioni, ordini, istruzioni, note, dispacci, norme, perchè il palazzo di Montecitorio sia inaccessibile ai giornalisti che debbono lavorare, e li ha voluti costringere a dare un largo incremento all'arte fotografica, facendosi fotografare — anche se ciò fosse contrario, ai loro principi politici o estetici — e infine ha nominato una specie di guardia del corpo incaricata di perseguitare, arrestare ed espellere quei giornalisti che, per disimpegno della loro non bella missione, debbono recarsi in vari uffici, presso le diverse Commissioni, per informare il pubblico del loro lavoro, e non per sorprendere segreti o cospirazioni.

Gli alti intendimenti della magnanime gesta.

Che cosa è accaduto perchè così terribili provvedimenti siano stati improvvisamente presi? Quali scandali o abusi o eccessi hanno commesso o provocato i miei buoni colleghi per meritarsi questo trattamento?

Nulla. E' successo soltanto questo: che il signor De Asarta è stato nominato questore della Camera, che non ha evidentemente compreso il valore della parola e della carica e che, essendo questore, ha creduto che sarebbe disapprovato se non trovasse qualcuno da molestare, da maltrattare e sul quale mostrare tutta l'effluvia della sua potenza.

Ora che il signor De Asarta, il quale vuole la nostra fotografia senza sentire il dovere di mandarci la sua, che sarebbe, come ben dice Cesare, molto più interessante, pochè ci rivelerebbe l'effigie di un personaggio perfettamente sconosciuto, non abbia capito in che consisteva il suo ufficio, si comprende. E' una cosa che gli succede spesso. Amico di un giornale, e creato ad honorem economo del medesimo, egli, passeggiando nelle sale di redazione, diceva a se stesso: — Se sono l'economista, debbo fare delle economie! — e quindi, dopo aver raccolto l'ampia barba nel palmo di una mano, girava la chiavetta di un lume elettrico, soddisfatto della sua trovata economica, non curandosi se qualcuno era rimasto al buio.

## Le eroicomiche gesta

Le eroicomiche gesta del Sire di Fraforeano. Pregati da parecchi lettori, riportiamo dalla Tribuna l'articolo cui accennammo ieri, nel quale gustosamente si narrano le gesta del conte De Asarta, emulo di quelle per cui andò famoso il conte di Colugna:

### La ragione del poema

Mi duole, in questi giorni tanto ricchi di grandi avvenimenti, di resa di Porto Arthur, di rivoluzione in Russia, di luttuosa dello Czar, di crisi ministeriale in Francia, di dovermi occupare di una piccola questione e di un piccolissimo uomo; ma, poiché tutte le classi, non esclusa quella delle lavoratrici dell'ago, si agitano per raggiungere un qualunque miglioramento, mi pare doveroso di spendere qualche parola in difesa di noi poveri e modesti giornalisti, che serviamo tutti e non chiediamo nulla a nessuno, quando: contro noi si alza e minaccia un signore che ci era perfettamente sconosciuto prima che venisse nominato, o dirò pure sietto, quest'ora della Camera.

### Parlo del signor De Asarta.

### Nel quale è presentato l'eroe.

Questa carica o questo incarico, il primo che abbia avuto in sua vita, gli ha dato in testa, gli ha fatto pensare che egli è un potentato della terra, che ha delle manette, dei carabinieri e delle carceri a sua disposizione; e non potendo, per ora, asserragliare il banco dei ministri o permettere l'accesso in Montecitorio solo a quei deputati che piacciono a lui, si è dato alla caccia contro il giornalismo. La caccia alla volpe è pericolosa perchè bisogna montare a cavallo e il signor De Asarta perdersi subito lo staffe; preferisce quindi la caccia alla sua bestia nera, al giornalista, perchè in questo caso si tratta di far correre solo gli usieri.

Il signor De Asarta è deputato da due o tre legislature — non vai la pena di appurare da quanto tempo egli porti la medaglietta (e nemmeno il perchè e come la porti? N. d. R.) — e gode di tutta la simpatia degli stenografi perchè è abbondante e di fluente non ha che la barba; la sua parola non echeggia mai nell'aula. Egli deve attribuirlo un gran valore, perchè la tessitura, come i suoi milioni, e non senza il biaglio di farla udire, o forse perchè la parola, doveva essere la manifestazione di un pensiero, egli non sa precisamente che cosa dire.

Il suo apologeta, quel povero Sarti che ha scritto tutte le biografie dei deputati con intendimenti piuttosto commerciali che storici, non sapendo che cosa dire di questo milionario eletto deputato, racconta che ha delle magnifiche campagne, che ha applicato l'elettricità ai suoi aratri e che lavora molto nelle Commissioni (Questa è la locuzione che si adopera quando si vuol fare l'elogio di un deputato che è perfettamente sconosciuto). Ma sebbene di ora che è orando di Navarra, si guarda bene dall'assicurarci che egli ha qualcosa delle gentili qualità di Enrico IV. o che del suo sangue vi sia qualche goccia di sangue ugonotto.

### Le magnanime gesta dell'eroe

In tanta pochezza di notizie sull'esser suo, il signor questore De Asarta ha voluto farci sapere che egli è un uomo di energia azione e, pochè l'arte in gentilezza il costume, che egli è anche un protettore dell'arte fotografica. Infatti egli ha emanato circolari, disposizioni, ordini, istruzioni, note, dispacci, norme, perchè il palazzo di Montecitorio sia inaccessibile ai giornalisti che debbono lavorare, e li ha voluti costringere a dare un largo incremento all'arte fotografica, facendosi fotografare — anche se ciò fosse contrario, ai loro principi politici o estetici — e infine ha nominato una specie di guardia del corpo incaricata di perseguitare, arrestare ed espellere quei giornalisti che, per disimpegno della loro non bella missione, debbono recarsi in vari uffici, presso le diverse Commissioni, per informare il pubblico del loro lavoro, e non per sorprendere segreti o cospirazioni.

Gli alti intendimenti della magnanime gesta.

Che cosa è accaduto perchè così terribili provvedimenti siano stati improvvisamente presi? Quali scandali o abusi o eccessi hanno commesso o provocato i miei buoni colleghi per meritarsi questo trattamento?

GAETANO VALERIO

### VITA DI CASERMA

(Impressioni e ricordi)

L'avanzata è fatta con mille precauzioni per premunirsi dalle sorprese. Ma la foga non bisogna lasciarla troppo godere! Corsa quindi, corsa cadenzata saltando fossi, guazzando nel fango e nelle pozze, traversando siepi e boschiglie, scrocciando alberi grondanti acqua e all'altezza di mezz'ora nel fango, e poi avanti a sbalzi di corsa fuo al torrente.  
Basta? No! Si passa a guado una forte corrente per guadagnare una bella trincea naturale dietro a cui riparare e far fuoco.  
E il fuoco incomincia terribile, disordinato come lo scatenarsi di una bufera. Chi vuole mirare e chi può colpire?  
Il nemico... di cartone è lontano un miglio, è nero nero, ma la piovra e la rabbia ne impediscono la vista.

UDINE

Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.

La deliberazione della Giunta

Nella seduta d'ieri la Giunta Municipale, dopo sbrigati vari affari di ordinaria amministrazione, deliberò di accordare ai macellai di carne suina il termine a tutto marzo p. v. per la costruzione dei carretti a seconda delle prescrizioni stabilite in precedenza; revocò la deliberazione 6 giugno 1904 con la quale venivano autorizzati i macellai a vendere anche carni suine, riservandosi di prendere durante la stagione estiva quei provvedimenti che riterrà opportuni.

Sullo stato delle strade

Poiché la Giunta ha disposto per la scrostatura della neve indiritati in parecchi punti delle strade della città, raccomandando che venga provveduto con sollecitudine a togliere quello strato durissimo esistente oltre il portone di S. Bartolomeo in Via Masina.

Quel punto, che è in leggera discesa, riesce pericoloso per i passanti e più ancora per i cavalli che vi devono transitare.

Anche da parte di molti operai che si devono recare alla Camera del Lavoro alla sera, si giungono fagnanze per il pericolo che presenta la strada di accesso al Castello.

Non dubitiamo che la Giunta darà la precedenza a queste località per togliere i lamentati inconvenienti.

Interessi cittadini

Il servizio sanitario

sul Macello e sui generi alimentari La Balazione del veterinario

Il veterinario municipale cav. G. B. Dalan, ha tenuto consegnata alla Giunta la Relazione annuale sul servizio veterinario al pubblico Macello e sul servizio sanitario cittadino.

È un'opuscolo ampia e particolareggiata di quanto avviene in relazione a tali servizi nel decorso anno, con opportuni accenti ai miglioramenti ed alle riforme che l'esperienza e le nuove esigenze suggeriscono, così che appare chiarissima l'importanza attuale di questi servizi e quella maggiore che essi possono assumere.

Ne diamo quanto migliore riassunto ci è possibile, trattandosi di studi e cognizioni utili alla generalità.

Seguendo l'ordine della Relazione, si trova prima accennato alle malattie comuni e stato sanitario del bestiame.

Nei bovini si ebbe a deplorare un solo caso di carbonchio; e l'infezione morbo faringosa negli equini, diffusa con insidiosa rapidità in una delle stalle più numerose del Comune, in brevissimo tempo arrestata e postolata entro i limiti della stalla stessa, mercé energiche e minuziose misure di polizia sanitaria.

Tra i suini la pneumo enterite infettiva ed il mal vassino assunsero una forma veramente epizootica non solo nel nostro Comune ma in tutta la provincia, tanto che, in seguito alle molte denunce dei veterinari condotti, sentito il parere del Consiglio sanitario provinciale, furono sospesi i mercati.

Ma, in sulla fine dell'anno la malattia scomparve ed il commercio dei maiali poté riprendere la sua via normale.

Grave fu pure il danno recato dall'infertilità, specialmente nella stagione estiva, del ovina e della tifeide tra gli uccelli da cortile, poiché tali infezioni apportavano perdite ingenti a gli agricoltori e fecero rincarare in modo rilevante i prezzi della polleria e delle uova, le quali si pagarono fino a 13 lire al conto.

Da ciò la necessità di porre in pratica vigorose misure sanitarie, per impedire che tali malattie, che quasi ogni anno fanno la comparsa in qualche località del Friuli, abbiano a riprodurre così gravi danni economici.

La Relazione segue avvertendo come sia doloroso constatare il progressivo estendersi della tubercolosi fra gli animali bovini onde il grave pericolo derivante alla pubblica igiene dalla poca sorveglianza sanitaria esercitata sulle macellerie del forese.

Segue lo spoglio del reperto anatomico-patologico nel Macello comunale, dal quale risulta che il complessivo peso dei visceri sequestrati per malattie diverse ammonta a kg. 838, fatti seppellire, previa suffocazione con soluzione di acido fenico, nei locali a ciò destinati.

Si trova poi un accenno alla vendita pubblica delle carni di cavallo autorizzata per la prima volta in questo Comune nel decorso anno.

La Relazione poi si diffonde nell'indicare la necessità di istituire le

Celle refrigeranti e di prendere provvedimenti di vario genere, per meglio regolare i servizi nel pubblico macello e per togliere alcuni lamentati inconvenienti, principale fra questi quello del danno arrecato dai topi.

La seconda parte della relazione è riservata al servizio annonario, il quale, per poter rispondere in modo perfetto allo scopo, richiederebbe l'istituzione di un mercato unico, possibilmente coperto, ma che tuttavia dà utilissimi risultati.

È accennato al miglioramento della pescheria in seguito ai lavori di recente eseguiti e si indica l'opportunità di coprire il mercato dei fanghi.

Un po' di statistica

Finalmente alla Relazione sono allegati il prospetto dimostrante il numero degli animali introdotti nel pubblico macello di Udine nell'anno 1904 ed il peso mensile e complessivo annuale delle carni macellate, dal quale appare che, mentre nel 1903 questo peso raggiunge i quintali 12752, nel 1904 fu di quintali 12854 69 e si verificò quindi una differenza in meno di quintali 897,31; (1) ed il prospetto dimostrante i sequenti di frutta e derrate alimentari esportati dall'epettore all'annona durante l'anno 1904.

(1) Tale maggior consumo di carni nel 1903 evidentemente è dovuto all'Esposizione.

Prandiamo nota con piacere

che la Patria, a sua volta, prende atto delle rinfacciate da noi pubblicate ieri alla « insofferenza » in cui essa è incuria raccogliendo le note errate e non meno errati commenti circa « la prima liquidazione » dei lavori per l'ed.fovo scolastico.

Con altrettanto e maggior piacere notiamo che il Giornale di Udine — pur non direttamente, diamo così, « in causa », questa volta — ha riferito, a sua volta, sia pure con foresti polemiche e riserve, di suo pieno diritto, e l'orribile della Patria e le confusioni del Friuli.

« Ci permettiamo — dice — di avere ancora qualche dubbio, perchè la notizia è la spiegazione, che vengono finora date in argomento, non furono concordati e non possono appagare ». Suo buon diritto, ripetiamo; e però, respice finem. Molto più stante la buona critica che il Giornale stesso fa al sistema delle « insofferenze » e premiare.

« Per dire liberamente il nostro pensiero — osserva infatti — ci pare che questo dibattito sopra un'azione amministrativa che si sta svolgendo sia non solo intempestivo, ma anche dannoso, perchè la confusione non può che ritardare la marcia della verità; — e, senza volerlo, finora tutti non hanno fatto che della confusione ».

Bravissimo; questo si chiama ragionare, e ragionar bene; da oppositore rotteamente ispirato.

« Siamo certi — conclude — per le persone che presiedono alla liquidazione, che di tutto quanto si fa ora, vorrà data piena ed esatta informazione, in guisa da non lasciarvi punti oscuri, fornendo così al pubblico tutti i mezzi per pronunciare un sicuro e giusto giudizio ».

Anche di questo, diamo al confratello piena e sincera lode, convinti che così è. E quando il « sicuro e giusto giudizio » potrà venire, con le carte in tavola, noi ci impegnamo di ascoltarlo, ispirandoci onestamente all'interesse del Comune.

E se risulterà che si è errato, gli Amministratori lo riconosceranno — chi è che, operando, non ha mai errato? — e faranno tesoro delle esperienze e delle critiche.

E se risulterà che hanno fatto tutto il meglio che si poteva, gli avversari vogliono riconoscerlo.

In questo modo e con questi elevati e onesti criteri, pur restando avversi, saremo sempre d'accordo.

Va bene?

Sodalità Friulana della Stampa

Rammentiamo che domani ha luogo l'assemblea generale dei soci della Sodalità della stampa, alle ore 13, per trattare il seguente ordine del giorno: 1. Resonanza morale dell'anno 1904; 2. Resonanza finanziaria; 3. Nomina delle cariche sociali. Non dubitiamo che si approfitterà dell'occasione per venire a qualche cosa di concreto anche riguardo al tanto atteso e desiderato « Vegliantissimo ».

Camera di Commercio

Servizio Radiotelegrafico per il prossimo « Lombardina ». Dalle ore zero del giorno 29 gennaio 1905 alle ore 24 del giorno stesso, i tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del giroscopo « Lombardina » della Società di Navigazione Generale Italiana. I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Capo Spaurice. La tassa per parola è di lire 0,09, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Quali « salassi »?

Al confratello di Via Sarcognana, nel compiere l'atto onesto sopracitato, è sfuggito — si corregga se sbagliamo — un lapsus calami; nell'inciso dove dice:

« I nostri contribuenti stanno sempre in allarme, dopo quel primo salasso, a base di democrazia progressiva, che ebbe a subire con l'aumento della tassa di famiglia ».

Ho detto « lapsus calami »; perchè è certamente un « fatto dell'abitudine » fatto dal confratello; da quattro anni a questa parte — e cioè da quando gli è successo la disgrazia di vedere alla testa del Comune i democratici — di gridare ad ogni pie' sospinto che si aumentano le tasse.

Ma — si corregga il confratello se erriamo — non esiste, in questi quattro anni, aumento di tasse Assolutamente, non esiste.

È la recente riforma della tassa di famiglia? — ci obietta il nostro cortese avversario.

Primum et ante omnia, osserviamo che, in massima, ad ogni la approvazione, trovando gusto che chi più ha, più paghi; il che gli fece onore.

Ora, quella riforma in che consisteva? Vediamo.

Lo nell'esonerare 690 contribuenti il cui reddito corre tra le 1200 e le 1800 lire all'anno, cioè, mentre fino a ieri uno che aveva un reddito di 1200 lire doveva pagare la tassa famiglia, ora invece non la paga se non con un che ha un reddito superiore alle 1800;

Lo la tassa è alleggerita a coloro che hanno un reddito dalle 1800 alle 4000 lire; e questo... non è un aumento!

Il che la tassa è aumentata dalle 4000 in su.

E questo — lo confessiamo — è un aumento. Ma un piccolo aumento, che non può tanto « allarmare » i fortunati contribuenti: aff. to da un reddito che va dalla 4 mila in su.

I più colpiti invece sono quelli che hanno la sventura di un reddito annuo superiore alle 20 mila lire.

Ora a noi pare — e parrà anche al Giornale di Udine, speriamo — che uno che ha un reddito di 20 mila lire può pagare senza disperarsi né « allarmarsi », 500 lire anziché 250; ed uno che ha un reddito di 30 mila può pagare senza rovinarsi lire 600 anziché 300.

Non sarà certamente il nostro confratello di Via Sarcognana, così sollecito degli interessi e dei bisogni degli umili, che troverà mai fatto questo alleviamento di tasse ai meno abbienti, mercé un piccolo aumento ai ricchi.

E allora, dov'è l'aumento di tasse, il salasso, l'allarme?

Se il nostro cortese avversario se lo vorrà dire, noi ne prenderemo nota, e grideremo in coro, con esso lui:

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

L'assemblea dei fornai. Ieri alle 11 ant. nella sede della loro Società di miglioramento in Castello, ebbe luogo l'assemblea generale dei fornai che riuscì numerosissima, poiché intervennero oltre 70 fornai.

Venne stabilita la riorganizzazione generale della stessa tanto in città che in Provincia, rimandando a venerdì 3 febbraio la seduta per la nomina delle cariche.

La Commissione Esecutiva

Questa sera alle ore 8, ha luogo alla Camera del Lavoro una seduta della Commissione Esecutiva in unione all'Ufficio Centrale, per gli accordi sulla presa in possesso dei nuovi locali in Via dei Teatri, accordati dal Municipio per la sede al piano della Camera del Lavoro.

L'assemblea delle Cotoniere di Faletto

Domani, alle ore 13, nei locali del Circolo Socialista di Faletto avrà luogo l'assemblea generale straordinaria della Lega fra cotoniere dei vari Comuni di Colugna, Rizzi e Cormor.

A detta assemblea presenzieranno, quali rappresentanti della Camera del Lavoro, Soligo, Magrini e Silvio Savio.

Gli esami di segretario comunale

Oggi terminano gli esami degli aspiranti al diploma di segretario comunale.

A quanto è consta, o non per concessione dei candidati, i temi dati a svolgere furono difficilissimi.

Ormai si pensa come l'ottenere il diploma di segretario comunale riesca quasi meno facile che il conseguire una laurea d'università.

Lunedì si farà la proclamazione dei promossi.

Bollettino meteorologico

UDINE — Riva Castello. Altezza sul mare m. 139 — sul suolo m. 20. Temp. mat. +5,2. Minima -3. Media: +1,92. Acqua caduta mm. —. Oggi 25 gennaio ore 8. Termometro -4,4. Min. aper. not. -7,8. Stato atmos. bello. Vento: E. Press.: crescente.

Biblioteca Comunale

Un po' di statistica comparativa. Cfr. consueti — Voto finale

Le lezioni della Scuola Popolare Superiore, i nuovi e bene accetti corsi di lingue straniere (francese e tedesco) l'interesse del pubblico alle conferenze, non pure a quelle che agitano questioni del giorno, ma altresì a quelle più serene e più istruttive che trattano argomenti scientifici e letterari, attestano che il bisogno di cultura — caratteristico del momento attuale — è sentito anche nella nostra città, e che gli umili vanno verso la luce.

Un altro sintomo augurale del risveglio intellettuale della popolazione udinese, ci è fornito dal notevole aumento dei lettori, che frequentarono durante il 1904 la Biblioteca Civica.

Il numero dei lettori, raggiunge quest'anno la bella cifra di 8689 con un aumento di 3974 in più del 1903 e di 1827 in più del 1902. Il numero massimo dei frequentatori si ebbe nel mese di dicembre (1348) il minimo in aprile (402) con una media, tenuto conto del mese di chiusura, settembre, di circa 790 lettori al mese.

Esso la ripartizione dei lettori per materia, nell'anno 1904:

Periodici e opere di consultazione 1332 — Filosofia 950 — Religione 57 — Scienze giuridiche e Sociali 372 — Matematica, fisica, tecnologia 370 — Igiene e scienze mediche 114 — Letteratura umana e belle arti 2175 — Classici italiani e storia letteraria 971 — Letteratura antica 107 — Letteratura moderna 524 — Geografia e Scienze naturali 875 — Storia generale 1071 — Friuli (Storia, geografia, letteratura) 502.

La letteratura umana e le belle arti vantano il primato nella preferenza del pubblico; seguono dietro, immediatamente in ordine di importanza, la storia letteraria, la letteratura moderna, con prevalenza della francese.

Dal ramo scientifico sono specialmente accette le opere di carattere pratico (teologia, elettrotecnica, idraulica, chimica applicata ecc.) Come segno dei tempi, è eloquente la ricchezza di libri che trattano problemi sociali ed economici. Il classicismo è in basso, almeno se si deve tener conto del numero relativamente scarso di richieste di autori antichi. Molto esigua la ricerca di libri di argomento religioso; è visibile la predilezione per quelli autori che esortano da ogni precetto dogmatico illustrano il fenomeno religioso con criteri eterodosi.

Il numero del prestito dei libri è quasi il doppio del 1903, e 3,2 volte il numero del 1902.

Lasciamo parlare le cifre. Presti dei libri 1902: 418 — 1903: 775 — 1904: 1326.

Molte migliorie potrebbero essere introdotte, massime per quello che riguarda l'acquisto di opere, se all'aumento dei lettori corrispondesse altrettanto l'aumento dell'assegno.

Delle 2500 lire stanziato dal Comune, quando sono dedotte le spese di acquisti e manutenzione del Museo e della raccolta amministrativa, di legature, di abbonamenti a riviste, ed a pubblicazioni periodiche, rimane una somma inferiore di troppo alle esigenze, sia pure modeste, d'una biblioteca, che si contenti di integrare la raccolta delle pubblicazioni che illustrino la nostra regione in tutti i suoi molteplici aspetti: geografici, storici, etnografici, economici, ecc. nonché esortare un po' di influenza sulla cultura generale, arricchendosi di quelle opere fondamentali che sono lo specchio delle presenze e delle azioni delle singole discipline.

Nel speriamo che la Giunta prenderà in considerazione i voti espressi dalla Commissione e nei limiti della potenzialità del bilancio, studierà il modo per addebiitare l'assegno annuo. Nessuno a sul stia a cuore la diffusione della cultura, potrà trovare che quei denari sono male impiegati.

Seduta all'Accademia

Un'importante seduta dell'Accademia ebbe luogo ieri sera. Il presidente prof. Battistella commemorò il socio prof. Guido Grion; il prof. Musoni lesse il riassunto di un capitolo di un suo grosso lavoro sui Popoli Polinesiani e micronesiani; infine il dott. P. Leicht commemorò il prof. Vladimir Levee.

L'altra campana

Da Passignano di Prato, in risposta alla corrispondenza del Forico Cooperativo pubblicata nel numero di martedì ci giunge una lunga lettera con dati e cifre, che pubblicheremo lunedì, mandandoci oggi lo spazio.

Conferenza Zoologica

Rammentiamo che domani alle ore 12,30 il veterinario dott. Umberto Selan terrà una conferenza zoologica nei locali della scuola comunale di Paderno, sull'Allevamento razionale dei vitelli. L'argomento è interessante per gli agricoltori che non dubitano accorreranno numerosi ad istruirsi.

La Rivista Serica

per abbonanza di materia, dobbiamo rimandarla a lunedì.

CRONACHE e COMMENTI

Cambiali in scadenza

Ho letto nella Patria questa cronaca, degna di rimanere negli Annali: « Il parroco di Tarcento, interprete dei sentimenti dei suoi colleghi, ha spedito al deputato dei colleghi, comm. D'Arco, il seguente telegramma: « Parroci collegio protestano contro nuovo progetto decise. Vedo diritti quasi ungar. sussistenza. Confidiamo eticose difesa ».

Questo, se non m'inganno, è come chi dice: « Ecco qua lo cambiale; siamo in scadenza; pagato! »

E trovo perfettamente giusto. Il rev. parroco di Tarcento e i colleghi hanno, senza dubbio, ragione e diritto che siano tutelati dai loro elettori con « efficace difesa »; i loro legittimi interessi.

Ma non mi sembra lecito dubitare che l'onorevole non abbia compiuto bravamente il dovere suo: Egli avrà certamente levato la voce, con vibrante eloquenza, in appoggio all'on. Corraoglia, contro il progetto ministeriale sulle debilità e la difesa dei reverendi interessati.

E, senza dubbio, fra le 88 palle nere, ci sarà la sua.

È strano, veramente, che nessun giornale, nessun resoconto, porti il più piccolo cenno, nonché dell'efficace difesa, nemmeno della presenza dell'on. D'Arco.

Ma mi rievavo il piacere di leggere il tutto negli Atti parlamentari e di compiacermi del risultato del rev. parroco di Tarcento e colleghi.

E mi a proposito: chi mi sa dire dove si trova l'on. D'Arco?

IL CONCERNATARIO.

Per un Comitato di solidarietà col popolo russo

Il Lavoratore uscito stamane anziché il Circolo socialista ha già deliberato di promuovere un Comitato che sia espressione di simpatia e di solidarietà verso il massacro ed, oppresso popolo russo.

Esortiamo la « Demografica » e le altre Associazioni cui si rivolgerà il nostro appello, a sollecitare anch'esse — che entrano nel consesso — le loro deliberazioni e coordinare l'iniziativa concreta.

Il Gazzettino, con cortesi parole si associa alla proposta del Friuli.

Per la nomina del Rettore al Collegio Toppe

La Patria riferisce la notizia, da noi accolta l'altra ieri, della nomina del dott. Gianrossi, direttore del Collegio Magrini di Piacenza, non può aver fondamento.

Perché, dice, « da quanto ci consta, i concorrenti a quel posto importante, (stipendio lire 6000), sono una sessantina circa, parecchi dei quali, con titoli splendidi e lunga pratica di Collegio ».

« Non è da supporre quindi che la scelta cada su persona giovanissima, che gode attualmente uno stipendio di lire 1800, ed è per titoli e pratica di molto inferiore ad altri concorrenti ».

« Sarà certo una informazione di quello in cui talvolta incappa il giornale; per quel difetto, che il Friuli, nei momenti di buon umore, impugna volentieri agli altri; si ritengono immune il difetto della... gatta frettolosa che fece i gatuni questi ».

Può anche darsi, anche il Friuli, se la Patria vuol rievoglierlo, dava la notizia con « si dice » e « pare »; aggiungendo però che sul preconizzato « pare » si abbiano ottime informazioni.

Qua, dopo tutto, le allusioni non sempre sono una cosa sola con i titoli splendidi e l'esperienza lunga e pratica; e la Commissione, che ha la responsabilità, ha anche un po' di diritto alla fiducia.

Comunque la notizia, quale è data dal Friuli, è uscita da buona fonte. Si terrà se la deliberazione definitiva corrisponde.

Programma musicale che la Banda del 79° Fanteria eseguirà domani

29 gennaio dalle ore 15 alle 18,30 sotto la Loggia Municipale: 1. Marcia d'Ordinanza del 14. Fanteria. 2. Sinfonia « Fanciulla ». 3. Valse « E del d'Italia ». 4. Polka « Il Diavolo ». 5. Fantasia « Il Canzoniere Veneziano ». 6. Serenata « El Vaporetto ». 7. Basso no fa buso ». 8. Romanza. 9. Sitonei.

Casa di Salute dott. De Marzi - Bologna

Via Torleone, 37

Dott. A. De Marzi. — Visite, per chirurgia e malattie delle donne, dalle 9 alle 10 e dalle 2 alle 4.

Dott. A. Boschi. — Visite mediche dalle 9 alle 10. — Iniezioni speciali contro i mali glandulari (Siero Prof. Selavo) e neurastenia (Leontina).

Cura delle emorroidi senza operazione. — In detta Casa si pratica la Sterilizzazione dei tumori maligni.

Siero del Dott. De Marzi contro i carcinomi.

Siero Dott. Coley del Cancer Hospital New-York contro i sarcomi.

Le voci del pubblico

Per le telefoniste

Riceviamo e pubblichiamo: Caro Friuli, Permetti che usufruisca di poche righe nelle tue colonne.

Mentre tutti i proletari ottengono continui miglioramenti di salario e di ore di lavoro, le addette ai Telefoni restano quasi dimenticate.

Tutti devono riconoscere che le esigenze del servizio sono molte e crescono ogni giorno di più per numero degli abbonati che aumenta, ed ancora il lavoro viene raddoppiato per le nuove linee interurbane.

Io credo che la Direzione dovrebbe pensare ad un aumento negli stipendi di queste attive lavoratrici dei fonogrammi, aumento che sia pari al loro faticoso servizio.

È questo mio augurio credo sia più che giusto pensando a quanto ho saputo — che le telefoniste fanno da dieci ore di servizio notturno senza alcuna compenso, mentre non sono rare le multe che si bucano a qualunque ora per sbaglia, mancanza.

Io spero che queste mie modeste parole verranno prese in considerazione dalla Direzione dei Telefoni la quale vorrà pensare a queste dimenticate collaboratrici di così importante servizio, tanto più che (sembrami) nelle altre reti esse siano retribuite molto meglio.

Perdona caro Friuli e credemi Un vecchio abbonato.

Fra una prosa e l'altra

Le opinioni di Alberto Oliva

INTERVISTA POETICA

(Dal Fracasso)

Noi lo troviamo intento a studiare solo nella sua stanza (dalla via salina come lontani colli di mare)

con una specie di attenzione pia ricurvo sulle studiate carte l'ultimo Manual d'anatomia.

Era arrivato alla Seconda Parte la dove lo scrittore con garbo insegna a divider il femore e con arte.

Qual sapiente che il profano degna di uno sguardo onorare, Alberto Oliva la bella testa di scienza pregna

terò: nel guardo un lampo fuggitivo apparve, quando seppe quel guidato di avere in sua magione alto motivo.

Ed in atto superbo ed ispirato, col tagliar carte in mano, come un balocco, esteso il suo pensiero di scienziato:

— Potete rimanere fino al tocco: io vi dirò molto sinceramente il mio parere sul fatto di Musocco.

Subito disse: — e qui c'è il sapiente — quella donna ammazzata ed abbruttita essere non poteva un innocente.

Ma una grande esperienza della vita, e so come le femmine son fatte dai capelli alla punta delle dita.

In me vedete un uomo che combatte per il trionfo della chirurgia la quale a me non deve sue disfatte!

Qui si asciugò una lagrima restia sopra la guancia e ripeté commosso: — Fovera e buona Enricoletta mia!

Poi forte: — S'io penso al fatto un grosso mi prende in gola nodo di pianto, e piango veramente e vedo... rosso!

Fu uno scempio terribile, uno schianto inaudito, feroco, sulle tabelle membra ancora così leggiadre tanto!

Ma tu pensate voi! Riduria in cenere, povera donna! Dal tuo regno, ora, scegli gli etrali tuoi, madonna Venere!

Bruciarla? E' troppo! E' troppo! e questa fu la cosa che mi fece più impressione e che ancora non posso mandar giù

che mi vieta persino a polazione di mangiar l'affettato, il buono, il solo cibo che non mi faccia indigestione.

Nè ancor oggi, o signori, mi consolo di quello scempio orrendo ed infernale senza compassion per tanto duolo.

Ma non era, o signori, naturale se si doveva farla somparità usar più garbo senza farla... male?

E poi faceva un freddo da morire: io, che so di scienza, son dottore e, la parola mia la passo dire

come un qualunque altro professore, dopo l'operazione dolcissima per non farle pigliare un raffreddore, in un baule chiusi la sua spina!

Or mi domando sempre più mi acciglio: perchè dovendo far la stessa cosa non son venuti a chiedermi consiglio?

Malambico.

Tentato furto

Nella vicina frazione di Colugna, ieri sera verso le undici, ignoti tentarono di penetrare nel negozio di Bon Lodovico soassinando la porta.

Al rumore l'agente di negozio si svegliò e aperta una finestra sparò un colpo di revolver e chiamò soccorso. Accorsero i funzionari di Colugna che per combinazione si trovavano ancora nella scuola.

Seguirono i ladri, ma furono perseguitati e furono già sparati fra i campi.

PLASMON - V. in IV pag.

A proposito di articolo 488

e della guardia di città che fu dovuta accompagnare e l'altra sera in asserma da un collega, dicemmo ieri che era in stato di ubriachezza.

Si venne osservato — dall'egregio maresciallo Poli — che le cose non sono precisamente esatte, ma che quell'agente non era ubriaco.

Si tratta di una guardia che da qualche giorno non faceva servizio perchè ammalata di gastrite e che in quella sera obbedì al Maresciallo di uscire per prendere un po' d'aria.

Non si sa dove sia stata, ma pare a quanto ci venne riferito, che la guardia abbia il vizio di masticare dei pezzi di sigaro e che in conseguenza di ciò, dato il suo stato un po' debole, si sia ridotta in quelle condizioni.

Nel prendere atto di queste spiegazioni noi ci permettiamo osservare che tutto il pubblico, che vide quella guardia passare barcollando per le vie, si è formata la convinzione che si trattasse di una bella sbornia.

Ed all'egregio Poli chiedemmo: La guardia le fece l'impressione che fosse ubriaca?

— Sì — ci rispose.

E per noi è quanto basta, perchè si può ben capire che non siamo tenuti a sapere se un uomo che barcolla per la strada, abbia bevuto o ciccato. (I lettori ci perdonino la frase).

FRA LIBRI E GIORNALI

Un libro di V. Manzoni tradotto in spagnolo Nella «Biblioteca de Ciencias penales», della Casa Edit. Vinda de Rodriguez Serra, di Madrid, venne tradotta e pubblicata l'opera Paleontologia criminale del nostro prof. V. Manzoni. Ed è questo fra i primi volumi (il terzo) accolti nella importante serie.

Il traduttore, prof. G. Bernaldo de Quiros, ricorda fra le numerose pubblicazioni del prof. Manzoni, anche la ultima; Trattato del furto e delle sue varie specie nella sociologia e nella scienza del diritto.

«Il fatto — nota giustamente la Patria — di una traduzione in lingua straniera di libro scientifico, scritto da un nostro connatidino, crediamo sia rarissimo: apparso credemmo doveroso ricordarlo a titolo di onore per il prof. Manzoni».

E noi ci associamo, per quanto convinti di... rompere le scatole al chiarissimo amico nostro, così solivo e adeguato di «reclame».

CRONACA DEL CARNOVALE

CIRCOLO VERDI

La prima festa da ballo

Questa sera dunque nella sala di quel simpatico ritrovo che è il «Circolo Verdi», ha luogo la prima festina da ballo.

Già è inutile dirlo: rieccherà una serata brillante ed animatissima e siamo sicuri che solamente nelle ore piccole di domani i soci si decideranno a smettere le danze.

A proposito di questo ballo, ci perveniva stamane un bigliettino contenente una protesta perchè detto ballo comincerà alle ore 10 anzichè alle 9.

Ci siamo informati subito dal Presidente Albini: il quadro di risposta che non ha nessuna difficoltà a disporre perchè il ballo incominci alle 9 come viene desiderato, ma è però convinto che malgrado ciò, prima delle 10, scarse sia l'intervento dei soci e delle signorine, come si è verificato altre volte.

Che se questa sera alle 9 la sala è zeppa di copie ansanti di gottarsi nei vortici delle danze... niente di meglio, l'orchestra attaccherà subito la serie dei bellissimi ballabili del suo repertorio e tutti potranno divertirsi.

Domani, è facile prevederlo, si ballerà con calore a Paderno, Viale di Vati, Colugna, al Boschetto, S. Oualdo, Sala Fentec, ecc.

Inoltre grandi veglie mascherate al Teatro Nazionale e Sala Cosattini.

Gronaca giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

(Udienza di ieri)

Processo per truffa

Il processo incominciato ieri mattina contro Mariangelo Giuseppe di Chiati, viaggiatore, residente a Milano, finì col l'assoluzione dell'imputato, proposta dal P. M. che ritenne non esservi nell'imputazione, estremi di reato.

Parlarono brillantemente gli avv. Drisari per la Parte Civile e De Grandi di Milano, difensore del Martinego.

(Udienza d'oggi)

1. Zamolo Francesco, truffa, testi 2, dif. Cosattini, libero.

2. Prez Giovanni e C., furto, testi 3, dif. Cosattini, liberi.

3. Tel Francesco e C., furto, testi 1, dif. Cosattini, liberi.

4. Tendella G. B. e C., furto, testi 4, dif. Cosattini, liberi.

Tribunali di fuori

Processo Sani a Ferrara

Giovedì, per mancanza di parecchi avvocati, non venne tenuta l'udienza. Ieri però l'avv. Alimi per La Pro

vincia, occupando tutta la giornata. Oggi proseguirà la sua arringa l'avv. Radassi di Tevo in difesa dell'imputato avv. Chia to Rosso che fu consultato legale del giornale.

Calidoscopio

L'onomastico Oggi 28, gennaio, S. Cirillo, vescovo, Oriando d'Alessandria d'Egitto, preside l'a. 431 in Basso il terzo Concilio omonimo, a nome di papa Celestino I, e morì l'anno 444.

Domani, 29, S. Valerio vescovo o martire.

Effemeridi storiche

28 gennaio 1775. — Morte di Rubels (de) Giovanni Fr. Bernardo Maria. — Nato poco dopo il 1680 a Cividale, passò gioventù in Consegliano a professare la più stretta regola di S. Domenico, studiò filosofia a S. Miniato (Firenze), la teologia a Venezia. Molto appreso ed il Senato Veneto lo chiamò a far parte di una straordinaria Legazione inviata a Luigi XV re di Francia. Molti altri incarichi gli conferì il Veneto Senato, ma egli attese diuturnamente ai suoi studi e i suoi settant'anni passò tra la chiesa, lo scrittoio e la Insegna Biblioteca delle Zattere alla sua cura appoggiata.

Scrisse le gesta di S. Tomaso (e non pubblicò le opere). Fra i molti lavori (il Manzoni gli annovera) sono assai consultati la storia della Congregazione del B. Salomone, quello della chiesa Aquileiese, dei suoi scienziati e dei suoi patriarchi ecc. Senza adunazione egli è il padre della storia ecclesiastica e civile del Patriarcato e Chiesa Aquileiese.

29 gennaio 1422. — Gli Ungheri sono entrati in Patria. (Ciconi, citan. doc. arch. Com. Udinese, repertorio Guerra).

Interessi e Gronache provinciali

FIERE E MERCATI

Lunedì mercato a Tolmezzo e Vittorio.

Tolmezzo, 27 — (P. D. S.) — Il nuovo Consiglio della Società Operaia si adunò ieri sera per la nomina del Presidente e di due membri della Giunta.

Appena aperta la seduta l'ex presidente sig. Giovanni Gressani con appropriata parole ringraziò il passato Consiglio per la valida ed assidua cooperazione di cui egli fu largo ed auguro, alla nuova amministrazione un maggior appoggio da parte della classe operaia tanto necessario per l'impulso dell'umanitario programma che l'istituzione si prefigge.

Pronte poscia la parola il consigliere Giani che, rendendosi interprete del sentimento di tutti i consiglieri e dei soci, porge all'ex presidente i più vivi ringraziamenti per l'opera sua instancabile e profusa a pro del Socialismo, e nell'esprimere il rammarico per la perdita, fa voti perchè il suo successore ne ritragga esempio e continui nella via da lui tracciata che mira al ovile progresso, al benessere della classe lavoratrice.

Si diede quindi di dover rassegnare le proprie dimissioni da consigliere, causa le soverchie occupazioni e ruscite vane le vive esortazioni dei presenti perchè rimanga, il Consiglio ne prende atto — in sua vece viene eletto il maestro Paolo Zaro.

Si passa alla nomina delle cariche e riescono eletti a Presidente il sig. Vittorio Molinari, a membri della Giunta i signori Pietro Moravai e Gio. Batta Straclino.

Il nuovo presidente ringrazia della prova di fiducia e di stima che il Consiglio volle dargli, assicurando che si adoprerà con zelo per disimpegno delle attribuzioni affidate alla sua carica.

Treppo Carnico, 28. — Conferenza per gli emigranti

— Oggi, nel locale... gentilmente concesso, tenne una conferenza il prof. Piemonte trattando brillantemente il tema «Organizzazione degli emigranti».

Erano presenti circa 150 operai, quanti cioè, il locale potrà contenere. L'oratore, ascoltato con religioso silenzio fu spesso volte applaudito ed alla fine fatto segno ad una calorosa dimostrazione.

PICCOLA POSTA

Prejus: cuchia... al peso!; pubblicheremo; saluti.

Mar...: no, ah no! cerchi pure un altro giornale, se lo trova.

L'amor della patria storia, Città: già, bandiera vecchia... fa buon brodo; salute.

Assistito G. R.: l'articolo sul papa, Gagny è nel Friuli di giovedì.

A. C., Godroipo: va bene, grazie; il resto a lunedì.

Corrip., Taipana: dolenti, rimandiamo a lunedì.

Corrip., Travesio: troppo in ritardo, diamine!

Corrip., Treppo Carnico: costretti a riassumere, per non rimandare a lunedì.

Corrip., Gemona: raccomandiamo, vedi F., Sciole: l'espresso è arrivato quando il giornale era ormai in macchina; dolenti.

L. Positano.

DIFFIDA

Per salvaguardarsi dalla numerosa mistificazione ed imitazioni dell'

AMARO BAREGGI

a base di Ferro Chiusa Rabarbaro chiederà sempre Amaro Bareggi del F.lli E. G. Bareggi, soli ed unici preparatori.

Si aggr a termini di legge per con traventori.

Note e notizie

Le notizie della Russia

La volpe e la leona

A Pietroburgo oramai è ritornato lo stato normale.

Gli operai hanno ripresa il lavoro. Solo alcune pattuglie e in giro per la città sembrano ultima traccia dei terribili eventi.

Ma la vendetta czarista non si dà tregua.

Da una parte la polizia fa tutto un lavoro volpino, sobillando gli operai contro i loro capi di ieri, contro gli studenti, contro i letterati, come responsabili delle avventure.

Dall'altra il governatore gen. Trepow — un imperial bastardo dall'anima di leona — fa man bassa su tutti i sospettabili di liberalismo.

Prà di 5 mila arrestati. A centinaia, senza processo, i condannati alla Siberia, e già in via, la lunghe egualide file...

Lo Czar. — Una ovvia sfida

Si conferma che lo Czar è sempre nel Castello di Czarkoje Selo.

Lo dicono assai scosso per le emozioni degli scorsi giorni.

Invece i granduchi Vladimir, Boris, Andrea, Alessio, Michele e Costantino, ritornati a Pietroburgo, con ostentata baldanza passeggiano in vettura per la città.

In Mancuria

Notizie contraddittorie

Dal campo della guerra vengono notizie contraddittorie.

Sembra imminente una grande battaglia.

Dall'altra parte corre insistente voce di trattative d'armistizio fra Kuropat kine (costruttori delle condizioni delle sue truppe) e Oyama.

MERCATI di provincia

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico Giulio Podrecca CIVIDALE

Emulsione Podrecca

d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e sostanze vegetali. Detta emulsione per la sua inalterabilità è ritenuta la migliore.

Essa gode internamente la fiducia del pubblico per gli splendidi risultati ottenuti nelle persone affette da Anemia, Rachitide, Scrofola, Consumazione.

Di sapore gradevolissimo viene digerita ed assimilata con facilità assoluta.

Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Roma, 1903; Parigi, 1904; Gran premio e medaglia d'oro; Firenze, 1904; medaglia d'oro; Londra, 1904; Gran premio e medaglia d'oro.

VENTITA': In bottiglia grande lire 3.00; media lire 1.75; piccola lire 1.00 franca nel regno; — Sponto ai rivenditori.

AMELIA NODARI

Ostetrica eminenziale della R. Università di Padova

Perfezionata nel R. I. G. Genealogico di Firenze

Diplomata in massaggi con unanimità e lode.

Servizio di massaggio e visite a domicilio.

Ostetrica comunale al IV riparto. Da consultazioni ogni giorno dalle ore 13 alle 15 Via Giovanni d'Uffina, N. 15 UDINE

Dot. UGO ERSETTIG

Allievo delle Cliniche di Vienna

Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini

Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi VIA LIBURATI, N. 4

LODEN DAL BRUN

SCHIO

Prepar. brev. impalpabili senza grassia

Confezioni in Sciole per Umbri, Signore, Ufficiali, Bambini, Collegi, Vestiti completi - Ruglan - Pateta - Mantellina - Sottana - Maglie - Borsette - Cappelli di lusso e corsetti.

Lavorazione completa della lana grezza fino alla confezione ultimata.

Computo e catalogo gratis scrivere: Loden Dal Brun - Schio. - (VENETO) -

Prof. Ettore Chiaruttini

SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE

Visite dalle 13 alle 14 - Maratonova,

Unica Fabbriola

Mobili in ferro ed insegna Vernioletti a Praco Casa fondata nel 1868

SANTE DALLA VENEZIA

UDINE, Via Aquileja, 29 VENEZIA, S. Agostino, Calle del Cristo 2210

Specialità

Vernioletti a fuoco di grande durata.

Si fornicano Ospedali - Collegi - Sedie e tavoli per Caffè.

Si eseguono olastici di qualsiasi misura, rete metallica e a molle spirale.

Prezzi da non temere concorrenza

PLASMON - V. in IV pag.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima - Capitale Sociale L. 80,000,000 interamente versato

Fondo Riserva ordinario L. 16,000,000 - Fondo Riserva straordinario L. 523,800.81

SUCCURSALE DI UDINE

MILANO - Alessandria - Bari - Bergamo - Bologna - Brato Arsizio - Catania - Carrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Messina - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Pisa - Roma - Savona - Torino - Udine - Venezia - Vicenza.

OPERAZIONI:

La Banca riceve versamenti in: Conto Corrente a libretto

all'interesse del 2 1/2 0/0 con facoltà al Correntista di disporre senz'avviso suo a L. 20,000 a Vista, con un preavviso di un giorno sino a L. 50,000 e con preavviso di 2 giorni qualunque somma maggiore.

Libretto di risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con preavviso di L. 5000 a Vista, L. 15000 con un giorno di preavviso, somme maggiori con 3 giorni.

Libretto di Piccolo Risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con preavvisi di L. 1000 al giorno, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Conto Corrente vincolato a tassi da convenirsi, ed emetto: Buoni Fruttiferi

all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi - del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.

Riceve come versamento in Conto Corrente Vaglia Cambiali, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Succursali della Banca Commerciale Italiana.

Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti. Sconta effetti sull'Italia e sull'Estero, Buoni del Tesoro Italiani ed Esteri, Note di pegno (Warrants) ed Ordini di destrate.

Fa sovvenzioni su Mercè. Inossia per conto terzi Cambiali e Coupons pagabili tanto in Italia che all'Estero.

Fa anticipazioni sopra Titoli emessi e garantiti dallo Stato e sopra altri Valori. Fa rapporti di Titoli quotati alle Borse italiane.

Sincronico dell'acquisto e della vendita di Titoli in tutte le Borse d'Italia e dell'Estero alle migliori condizioni.

Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero. Compie e vende divise estere; emette cambie ed assegna versamenti telegrafici sulle principali piazze italiane, europee ed Oltreoceano.

Acquista e vende Biglietti di Banca Esteri e Monete d'oro e d'argento. Apre crediti in Conto Corrente libere, contro garanzie reali e costituzione di terzi, idem in Italia ed all'Estero contro documenti d'imbarco.

Eseguisce per conto terzi Depositi Garanzionali. Assuma il servizio di Cassa per conto ed a rischio di terzi.

Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1/2 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza dal 1.º Gennaio e 1.º Luglio, quando per i valori affidati l'incasso delle cedole ed il rimborso dei titoli estratti gratuitamente, ed pagabili a Udine o presso qualunque delle sue Succursali, contro rimborso della spesa, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di cassa: dalle 9 alle 16.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

PER LA BELLEZZA **dei CAPELLI** e CONSERVAZIONE **e della BARBA**

Specialità di **A. MIGNONE & C. - Milano**

**GHININA-MIGONE** è la migliore della acque igieniche per lavare la testa, togliere la forfora, arrestare immediatamente la caduta e lo scolorimento dei capelli e della barba ed agevolare lo sviluppo. Si vende in fiale da L. 1.50, 2, 3.50, 5, e 8.50. Più cent. 50 per pacco postale.

**TINTURA ITALIANA-MIGONE** istantanea (un sol flacone) - Per tingere immediatamente i capelli o la barba con facilità e speditezza. - Costa L. 1.50 la fiala; Più cent. 25 per la spedizione. 3 fiale per L. 4.50 e 3 fiale per L. 6 franchi di porto.

**ANTICANIZIE-MIGONE.** Di soave profumo, serve per ridonare, in poco tempo alla barba ed ai capelli bianchi ed indoliti, il colore, la bellezza e la vitalità della prima giovinezza, senza macchiare né la biancheria, né la pelle. - Costa L. 4 la bottiglia, per la spedizione cent. 50. 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 franchi di porto.

**ELICOMA-MIGONE.** Acqua innocua, che dà alla capigliatura un impareggiabile colore biondo oro, tutto ricreato ed approssimato nei bambini o nelle signore. - Costa L. 4 la fiala; Più cent. 50 per la spedizione. 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 franchi di porto.

**PETTINE DISTRIBUTORE** con scartolato per spandere da solo, omogeneamente e per bene, sul capello e la barba, qualunque acqua odorifera, o tintura, senza macchiare né la biancheria, né la pelle, con grande economia del liquido impiegato. Costa L. 4 con accessori. Aggiungere cent. 25 per la spedizione a mezzo posta.

**TINTURA MILANESE-MIGONE** perfezionata istantanea. - (in tre fiale). - Per tingere subito i capelli e la barba di un bel biondo, castano o nero. E' di certo e pronto effetto. - Costa L. 4 la scatola, per la spedizione aggiungere cent. 50. 2 scatole per L. 8 e 3 scatole per L. 11 franchi di porto.

I suddetti articoli si vendono presso i Repostieri di Profumeria, Deposito Generale di MIGNONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO - Franchesi di Profumeria, Saponi, e Articoli per la Toiletta - di Dittica - gitea per Farmacisti, Droghieri, Ghinagliari, Profumieri, Parrucchiere, Bazar.

**Avvisi in 4. e 3. pag. a prezzi miti.**

**Vernice istantanea**

Senza bisogno di operei o con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli e presso il parrucchiere Angelo Gervasutti in Mercatovecchio a cent. 80 la bottiglia.

**CKROOM POLISH**

Usatelo per tutte le Calzature d'ogni colore. Si trova nei migliori Negozi o dalla premiata Compagnia

**SENEGAL - Milano, C. Romana, 40**

in vasi e scatole a L. 0.20, 0.40, 0.60, 1.20, 2.

**COLOANTE** nero diretto Leder per tingere pelli L. 1.50 al Kg.

**LUCIDO SENEGAL** (si usa senza spazzola).

**CREMA BURBEA** (il miglior prodotto per Calzature).

**PULGORE CREMA** Moderna a C. mi 60' la dozzina.

**CERA PER PAVIMENTI** (marca svizzera) L. 1.25 al Kg.

**SUBROGATO GOMMA LACCA** L. 3.50 il Kg.

**SPIRITO DENATURATO** 90.0 L. 0.75 al Kg.

**ACQUA RAGIA** da L. 0.70 - 0.80 - 0.85 - 1.10 - 1.20 al Kg.

**TIPOGRAFIA E CARTOLERIE**

DETTA **MARCO BARDUSCO - UDINE**

MERCATOVECCHIO Via PREFETTURA Via CAVOUR

al servizio della Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

**SPECIALITÀ**

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasie, papeters, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

**NOVITÀ**

in cartoline fantasia, artistiche, miniate, umoristiche, satiriche, al platino, all'acquarello, ecc. ecc.

Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poeste, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

**PASTIGLIE DELLA MADONNA della SALUTE**

contro la Tosse, Calmanti e Solventi

sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza

**Guariscono qualunque Tosse anche la più ostinata.**

Sono il più sicuro rimedio contro la Tosse Canina ed il Singhiozzo convulso

Esclusiva Proprietà della Farmacia detta **Del Casali di G. Alberani** - Via Castiglione n. 11 - BOLOGNA (It. Ita).

Prezzo: Cent. 50 la scatola (inviando cartolina-vaglia di L. 0.55 si spedisce una scatola - Di L. 1.15 due scatole franco). - Vendonsi presso tutte le principali Farmacie o Grossisti.

N.B. - Ad evitare la contraffazione, domandare sempre il marchio di fabbrica recante l'effigie della B. V. della Salute sugli involucri, scatola, ecc.

**La réclame è la vita del commercio**

**CONSIGLI PRATICI PER L'USO DEL Plasmon**

Unite il **PLASMON** al burro fresco e spalmatelo sul pane.

Spolverate il **PLASMON** sulle vostre vivande abituali come il pepe ed il sale.

Prendete una tazza di **PLASMON - CACAO** alla mattina.

Durante il giorno, lavorando, se siete stanchi, usate il Cioccolato e i Biscotti al **PLASMON**.

Nei vostri pasti abituali il **PLASMON** può essere aggiunto a qualunque minestra, salsa od altro alimento liquido, quale il latte, il caffè, il the, ecc. - L'arte culinaria ha in esso trovato un prezioso fattore per arricchire la maggior parte delle pietanze. L'aggiunta del **PLASMON** alle pasticcerie, ai biscotti ne aumenta nello stesso tempo la leggerezza come principi nutritivi. - Sbattuto produce una crema che, zuccherata, aromatizza e gelata è deliziosa.

Chiedetelo nelle Drogherie e Farmacie.

**PLASMON al Cacao, al Cioccolato, ai Biscotti**

**Società Italo-Svizzera del PLASMON - Milano** (Anonima Cap. int. versato L. 550,000)



**Rappresentante per tutto il Veneto GIUSEPPE RUDOMI - Udine**